

# MI CHIAMANO MIMÌ

**LIBRETTO PER UNA COMMEDIA MUSICALE**

*di*

**Aldo Nicolaj**

PERSONAGGI

**LUCIO**  
**PIERO**  
**NANNI**  
**RITA**  
**LODO**

*La scena: uno stanzone in una casa popolare a Roma.*

*Piccolo interno. Sono in scena Nanni, Piero e Lucio. Hanno da poco passato la ventina. Stanno tutti e tre fissando il telefono come per provocarlo a suonare.*

**NANNI**

Non sarà rimasto isolato? Di solito non fa che suonare.

**LUCIO**

L'hai pagata la bolletta?

**NANNI**

Una tombola.

**PIERO**

*(alza la cornetta)* Dà libero. Non te l'hanno tagliato.

**NANNI**

Qualche volta la linea resta bloccata in tutto il quartiere... Ieri dal centro non si poteva telefonare. Facevi il numero, dava libero, ma col cacchio rispondeva.

**LUCIO**

I telefoni fanno schifo. Un servizio di merda.

**PIERO**

Lodovica, sai cosa è capitato a Lodovica? L'hanno chiamata per un film. C'era un falso contatto. Rispondeva sempre una che non era lei.

**LUCIO**

E chi era?

**PIERO**

Che cazzo so chi era. Non era lei.

**LUCIO**

E allora?

**PIERO**

L'hanno mandata a fanculo e chiamato un'altra.

**LUCIO**

Chi?

**PIERO**

Una stronza qualsiasi. Pensa: cinque pose, tre in Tunisia. Erano soldi.

**NANNI**

Bella sfiga.

**LUCIO**

E Lodovica come l'ha saputo?

**PIERO**

Da uno della produzione. Ci ha sformato. Coll'acqua alla gola com'è...

**NANNI**

Non sta lavorando?

**PIERO**

... in una cantina dove non le danno una lira e ha dovuto portarsi lei i mobili per la scena. E glieli hanno anche sequestrati.

**LUCIO**

Chi?

**PIERO**

Non avevano pagato i contributi e hanno sequestrato i mobili di scena...

**LUCIO**

E lei è rimasta senza mobili?

**NANNI**

Bella sfiga.

**LUCIO**

Erano anche di sua madre che li rivoleva indietro.

**NANNI**

Meno male che non erano suoi.

**PIERO**

Queste cooperative, ormai, sono tutte col culo per terra, il ministero non da più una lira.

**NANNI**

Far cultura in questo paese è reato. Io resisto ancora un paio di anni, poi cambio mestiere. Se almeno si facesse questo film...

**LUCIO**

E se la produzione chiama qui e risponde un altro numero?

**PIERO**

Bisognerebbe far causa... ma siamo in un paese di merda. In America, se succede come a Lodovica l'azienda dei telefoni scuce e paga i danni. Là è geniale. Qui prova ad andare a protestare e ti arrestano subito per turpiloquio...

**NANNI**

Non è normale che non chiamino. Una risposta devono darcela.

**PIERO**

Se non chiamano adesso, buonanotte. Perché alle otto sbaraccano. E domani chiudono fino a giovedì.

**LUCIO**

Perché?

**PIERO**

Sopralluoghi in Turchia.

**LUCIO**

Per il nostro film?

**NANNI**

Ma se per il nostro film non c'è nemmeno la sceneggiatura.

**LUCIO**

Ah, già. Sai per lo meno che roba è?

**NANNI**

Che cosa?

**LUCIO**

Il nostro film.

**NANNI**

Il "nostro" film? Certo che lo so.

**PIERO**

È la Bohème, pirla.

**LUCIO**

In che senso?

**NANNI**

Nel senso che è la storia della Bohème. Non sai che cos'è la Bohème? Non dirmi che non sai cos'è la Bohème...

**LUCIO**

Non sono ignorante come credete. La Boemia è in Cecoslovacchia. E la Cecoslovacchia è il paese di Kafka. Prendi e porta a casa.

**PIERO**

Non la Boemia, specie di minorato, ma la Bohème! Sai cos'è la Bohème?

**LUCIO**

Boh!

**NANNI**

Ma sì che lo sai. Lei che si chiama Mimì e va da lui che le dice che gelida manina... Possibile che non l'abbia mai sentita cantare?

**LUCIO**

Mimì?

**PIERO**

Ma lo sei o lo fai?

**LUCIO**

Cosa vuoi che ne sappia io di Mimì che ha la gelida manina?!? Io me ne sbatto. Ma chi è che la canta? Madonna?

**PIERO**

No, Gesù.

**NANNI**

La Bohème è un'opera di Puccini, ricavata dal romanzo di Murger.

**LUCIO**

E allora?

**NANNI**

Dovremmo farne un'edizione moderna, ambientata oggi, in una città come la nostra, con dei personaggi come noi, con dei problemi che più o meno sono gli stessi. Adesso che esci comprati il libro e te lo leggi. E anche il libretto dell'opera. Se vuoi che ti facciamo fare le pubbliche relazioni non puoi essere così ignorante.

**PIERO**

E prenditi anche lo spartito così ti rendi conto di che musica è...

**NANNI**

Se non hanno chiamato fino ad ora vuol dire che è andata buca... Ed è un pianto sul serio perché non ho più una lira. Non posso concedermi nemmeno la paninoteca.

**LUCIO**

Ma avevi detto che era fatta...

**PIERO**

E quando mai? In cinema non c'è mai niente di fatto! I produttori cambiano idea ogni dieci minuti. Prima dovevano fare un film sul Tanganika, poi hanno cambiato idea e volevano fare Moravia, poi alla fine si sono fermati sulla Bohème... se non hanno ancora chiamato vuol dire che hanno di nuovo cambiato idea.

**NANNI**

Buono, buono. Non hanno cambiato, me lo sento. Chiameranno adesso. Questa è l'ora buona. Prima no. Sai il casino che c'è prima. Poi tutti vanno a mangiare e loro, che mangiano solo dopo mezzanotte, chiamano. Aspettiamo non sono che le otto e mezzo.

**LUCIO**

Fellini! E, poi, dite che sono ignorante. Stasera vi ho stesi: Kafka prima ed ora Fellini. Otto e mezzo. *(gli altri due lo guardano con commiserazione poi cambiano discorso)*

**NANNI**

Ma tu e Lodovica vi vedete ancora?

**PIERO**

Sì e no.

**LUCIO**

Non hai fatto che rompere dicendo che avevi rotto...

**PIERO**

Ok. Ci vediamo sometime. Ma non c'è più niente.

**NANNI**

E a te ti rode molto, eh?

**PIERO**

Sette mesi siamo stati insieme, mica un giorno. Avevo persino cambiato il letto.

**LUCIO**

Perché era a una piazza?

**PIERO**

Ne ho preso uno a due.

**NANNI**

Sapete che si dice letto a una piazza o a due piazze per un errore? Hanno tradotto male dal francese *un lit à une place, à deux places...*

**LUCIO**

A una piazza... a due piazze...

**NANNI**

Ma *place* vuol dire anche posto. Si doveva dire a un posto, a due posti...

**LUCIO**

Io ce l'ho a una piazza e mezza... Tu, Nanni, invece hai un lettino perché non riesci a trovarti neanche uno straccio di donna.

**NANNI**

In un lettino si fa quello che si fa in un lettone. Ed è meglio perché si sta stretti. E, poi, io... niente di fisso. Acchiappo al volo le occasioni, questo sì. Ma poi ognuno per la sua strada. Legami nisba.

**PIERO**

E fai bene. Io con Lodo mi sono fregato. Ho persino rinunciato a una borsa di studio negli Usa... E lei mi pianta e fa la troia. A quest'ora sarei a Hollywood. Perché in America nessuno mi avrebbe fermato. Qui, invece... Ma cosa aspettiamo ancora a fare? Tanto non chiamano più... Ho fame. Ho voglia di una pizza grande come piazza San Pietro.

**LUCIO**

Ci sto. Con una birra. Se offri tu.

**PIERO**

Si mangia per cinquanta piotte. È tutto quello che ho. Vamos.

**NANNI**

Andate, poi vi raggiungo.

**PIERO**

Speri che telefonino?

**NANNI**

Aspetto fino alle nove. Dove vi trovo?

**PIERO**

Dallo Sciagurato. Se c'è posto.

**LUCIO**

Se non c'è, io che faccio relazioni pubbliche lo trovo. *(esce con Piero. In scena resta solo Nanni. può esserci una canzone, poi suonano alla porta e va ad aprire)*

**RITA**

Scusa se ti rompo. Hai il telefono? Il mio è muto.

**NANNI**

E il mio è come se lo fosse. Aspetto una chiamata che non arriva. Prego, fai pure.

**RITA**

Faccio in un momento. E ti pago la chiamata. (*tira fuori un foglietto e fa il numero*)

**NANNI**

Lascia stare. Sono un signore, te la offro. Se non chiami New York...

**RITA**

Magari. È urbana. Ma è occupato.

**NANNI**

Aspetta e riprova. Abiti qui? Non t'ho mai vista.

**RITA**

Of course. Sono appena rientrata dall'ospedale...

**NANNI**

Cosa avevi?

**RITA**

Sono finita sotto una macchina. Niente di grave, ma ho perso tanto di quel sangue, mi sono rotta tre costole e lussata l'anca... Ma adesso sto bene... Devo ancora farmi delle trasfusioni. Non ho pagato il telefono perché prima ero all'ospedale, poi dove li prendevo? Sono in rosso. Se tu hai pagato la tua bolletta segno che sei un capitalista.

**NANNI**

Infatti.

**RITA**

Come ti chiami?

**NANNI**

Nanni. E tu?

**RITA**

Rita. Come la santa. Quella dei casi disperati. (*ride*)

**NANNI**

(*alludendo al telefono*) Dai, riprova.

**RITA**

M'aveva detto di chiamare prima delle nove. (*rifà il numero*) Ancora occupato.

**NANNI**

Siedi, che fretta hai?

**RITA**

Cosa fai di mestiere?

**NANNI**

Scrivo.

**RITA**

Romanzi?

**NANNI**

Per ora sceneggiature.

**RITA**

Di film?

**NANNI**

Dovrei farne uno proprio ora. Sulla Bohème.

**RITA**

Bello ma triste.

**NANNI**

Triste ma bello. (*ridono*) E tu?

**RITA**

Io che cosa?

**NANNI**

Che fai per vivere?

**RITA**

Niente. Non so fare niente. Ho frequentato una scuola di recitazione. Ho fatto qualche partecina. E una importante, in una cantina, ma non è venuto neanche un critico perciò è come se non l'avessi fatta. Poi sono stata in ospedale.

**NANNI**

Sei sfigata.

**RITA**

Dovrei cambiare mestiere, ma cosa faccio?

**NANNI**

In cinema hai mai fatto niente?

**RITA**

Un po' di brusii al doppiaggio. Perché non mi aiuti tu?

**NANNI**

Volentieri, ma dovrei essere aiutato io. Su, rifai il numero.

**RITA**

È uno che mi ha detto che mi avrebbe aiutata per l'assicurazione. Occupato. Possibile sia sempre occupato? Sai, perché per l'incidente devono pagare...

**NANNI**

Lo credo bene. Non ti hanno ancora dato niente?

**RITA**

Hanno pagato le cure. Poi all'ospedale ho conosciuto questo qui che mi ha detto che avrebbe appoggiato la pratica per farmi dare subito i soldi. Mi pare abbia fatto niente. Gli ho telefonato tre volte, mi ha detto di chiamare stasera... Forse voleva solo venire a letto con me...

**NANNI**

C'è venuto?

**RITA**

Sei matto? Faceva schifo.

**NANNI**

Quanto dovrei prendere?

**RITA**

Una ventina di milioni.

**NANNI**

Per quella cifra mi farei investire anch'io.

**RITA**

Oh, sì. Nella disgrazia è stata anche una fortuna. Perché con quei soldi posso tirare avanti un po'. *(ha rifatto il numero)* Possibile sia sempre occupato?

**NANNI**

Avrà staccato.

**RITA**

Credi?

**NANNI**

Si fa presto a sapere. Dammi il numero. *(forma un altro numero)* Pronto, servizio abbonati? Sto facendo questo numero che è sempre occupato... 8765671... Grazie... *(a lei)* Adesso controlla. *(al telefono)* Come dice? È staccato. Non importa, grazie. *(a lei)* Che ti dicevo? L'ha staccato.

**RITA**

E, adesso, che faccio?

**NANNI**

Quello lo lasci perdere. Per l'assicurazione, se vuoi ti aiuto io.

**RITA**

Lo fai per interesse?

**NANNI**

Tu cosa pensi?

**RITA**

Ti accontenti del dieci per cento?

**NANNI**

Lo faccio gratis. Mi piaci. *(va via la luce)*

**RITA**

Oh, Dio, cosa succede.

**NANNI**

È mancata la luce. Siamo al buio, come nel primo atto della Bohème, quando Rodolfo canta "Che gelida manina"...

**RITA**

E lei "Mi chiamano Mimì"...

**NANNI**

Anche la tua manina è gelata. Mano fredda, cuore caldo. Il tuo com'è?

**RITA**

Prova a sentire, mettimi la tua sul seno.

**NANNI**

Mmm, che delizia...

**RITA**

Pensa, mi sono rotta le costole ma il seno non si è sciupato.

**NANNI**

Hai nulla di sciupato, ogni cosa è al suo posto. E meglio di così non si può pensare.

**RITA**

Cosa fai con quelle mani? Mi perquisisci?

**NANNI**

Stai buona, lasciati baciare. *(un bacio. Suona il telefono)* Oh, Dio... chiamano... Mi hai portato fortuna. *(rovescia qualcosa per andare a rispondere)* Pronto?... Ah, siete voi... No, scendo tra un po'. Intanto ordinate due pizze. Grandi come piazza San Pietro. Non una: due! *(riaggancia. Torna la luce)*

**RITA**

*(aprendogli le braccia)* Vieni. Ma era meglio al buio.

**NANNI**

Se preferisci, spegniamo.

**RITA**

Non importa. Chiudo gli occhi.

**NANNI**

Per non vedermi in faccia?

**RITA**

La tua faccia l'ho già qui, nella mia testa. Stampata. *(si baciano)*

*Un buio dà il passaggio di tempo. Sono seduti a tavola Lodo, Piero, Nanni e Lucio. Rita sta servendo.*

**LODO**

Bella fortuna, tu, Rita, sai fare di tutto, anche cucinare.

**RITA**

Non è che so cucinare, mi arrangio. Cucina fai da te.

**NANNI**

Presto e bene.

**PIERO**

Più che bene. Ottimamente. Sei una grande cuoca.

**LUCIO**

Quasi come la mia mamma.

**LODO**

Io, invece, non so fare niente.

**PIERO**

Nemmeno il caffè. Mi fa quello in polvere.

**LODO**

Se non ti piace te lo fai tu. Io non so fare niente, ma tu... meno di me. E c'era chi il caffè, me lo portava a letto. Con una rosa...

**PIERO**

Eri abituata male. Io quelle frocerie non le faccio.

**RITA**

Frocerie perché? Nanni, se si sveglia prima di me, me lo porta sempre.

**LUCIO**

Io sono anni che sogno una donna che mi porti il caffè a letto. Anni.

**PIERO**

Il fatto è che prima devi portarti tu una donna a letto. E quando mai succede?  
(ridono tutti)

**LUCIO**

Cosa credete? Le donne fanno la fila davanti alla mia porta.

**NANNI**

Ma siccome vai in bianco, entrano in quella accanto.

**LUCIO**

Se vi raccontassi...

**PIERO**

Non raccontare, mangia. Nanni, allora a che punto siamo?

**NANNI**

Ancora non hanno deciso. Ma bisogna mangiare. Per questo ho accettato di fare il negro a Ticchi e Bardossi. Gloria niente, ma almeno un po' di soldi.

**PIERO**

Ma non è che hanno rinunciato alla Bohème?...

**NANNI**

Mi hanno fatto fare anche un trattamentino, lo sai. Lo stanno facendo girare. Vogliono i nomi grossi, altrimenti, sai com'è, non c'è distribuzione. Lo star system!

**LODO**

... i fessi. Se credessero nelle generazioni nuove. Io potrei fare una Mimì da enciclopedia, da cineteca, da storia del cinema...

**PIERO**

Tu sapresti fare molto meglio Musetta. Il tipo giusto per Mimì è Rita.

**LODO**

Lo dici solo per farle il filo. E anche se Nanni sta lì col fucile spianato sei pronto a saltarle addosso, il porco.

**RITA**

Bisognerebbe che io ci stessi.

**LODO**

Lui se ne frega: ti violenta.

**PIERO**

Anche te ho violentato?

**LODO**

Non te ne ho dato il tempo. Ho fatto prima io a violentare te. Sul momento mi è piaciuto... poi mi hai stufato.

**NANNI**

Ma ogni tanto ritorni sul luogo del delitto.

**LUCIO**

Il letto a due piazze.

**PIERO**

... nel quale, ormai, dormo sempre solo.

**NANNI**

Il nostro è stretto stretto, ma io e Rita ci dormiamo bene abbracciati.

**LUCIO**

Lui che diceva legami nisba, niente storie fisse.

**NANNI**

Nella vita solo gli imbecilli non cambiano idea. E io sono felice di avere conosciuto Rita, che me l'ha fatta cambiare.

**RITA**

Lo dice solo per interesse. Sa che al primo del mese mi arrivano i soldi dell'assicurazione. Vi rendete conto, ragazzi? Venti milioni!

**LODO**

Se non fai qualcosa per festeggiare... Tutti gli amici, devi invitare, tutti.

**LUCIO**

Caviale e champagne.

**PIERO**

E vi comprate un letto nuovo. Enorme.

**RITA**

E perché? Credi che saremmo più felici che nel nostro lettino? Perché noi... (*ha come un capogiro*)

**NANNI**

Rita cos'hai?

**RITA**

Niente. Come uno stordimento. Ho l'impressione che queste trasfusioni non mi facciano più così bene.

**LODO**

Smettila, non farne più. Tanto ti sei ripresa... O no? È vero che ti sei ripresa?

**RITA**

Sì. Ma da qualche giorno mi sento stanca...

**PIERO**

Non è che sei incinta?

**RITA**

Di questo sono sicura. Un giorno, un bambino, lo faremo. Ma non ora, non è ancora il momento. Quello che vorrei è recitare. Con la storia dell'ospedale sono uscita dal giro. Si fa così in fretta nel nostro ambiente a farsi dimenticare...

**PIERO**

Hai venti milioni, ti appoggi a una cooperativa, una buona parte te la buttano in faccia.

**NANNI**

Ti scrivo la commedia io.

**RITA**

Davvero lo faresti?

**NANNI**

E perché no? Posso scriverla a tempo perso.

**LUCIO**

Un bel monologo.

**PIERO**

No, i monologhi, ormai, li fanno cani e porci. Una commedia, con una buona parte. Ti aiuto io, la facciamo a quattro mani. Con una parte anche per Lodo.

**LODO**

Grazie tante. Io o protagonista assoluta o niente. Tanto per il momento non muoio di fame. Io ho avuto questo colpo di fortuna. La pub, lo so, è una merda. Ma pagano.

**PIERO**

E sempre meglio del porno.

**LODO**

Anche il porno si può fare, basta restare nei limiti.

**PIERO**

Ma a me non va che tu faccia il porno, come te lo devo dire?

**LODO**

Io faccio quello che mi pare, carino. Se mi va il porno, faccio il porno. Il fisico me lo permette.

**LUCIO**

Mi dici in che cinema lo fanno il tuo film? Voglio andarlo a vedere.

**PIERO**

Se ti azzardi ti spacco il muso.

**LUCIO**

Se pago il biglietto, ho diritto di vederlo io come tutti.

**PIERO**

E tu provaci.

**LODO**

Piuttosto di far la fame come stai facendo, sarebbe meglio che nel prossimo porno facessi una parte anche tu. Se vuoi, ti raccomando. Ora ho delle entrate. Devi solo metterti nudo e farti riprendere mentre fai qualche porcheria.

**PIERO**

Io mai. E tu provaci a ritornare sul set del porno e non mi vedi mai più. Ricordatelo bene Lodo. Mai più.

**LODO**

Pazienza. Dovrò sostituirti definitivamente... Ho già firmato il contratto, ieri. E incassato l'anticipo.

**NANNI**

Non è vero, te lo dice per farti incazzare.

**LUCIO**

Davvero ne fai un altro? Puoi far fare una parte anche me? Io non sembra, ma nudo... ho un fisico che levati...

**PIERO**

Hai firmato per un altro porno? Mi avevi promesso che non ne avresti fatti più.

**LODO**

Ho cambiato idea. Come dice Nanni, solo gli imbecilli non cambiano idea.

**PIERO**

Tu un altro porno non lo fai.

**LODO**

E tu chi sei per proibirmelo? Cosa vuoi da me? Cosa rappresenti? Non sei mio padre e non sei mio marito. Sei niente, solo una specie di fallito...

**PIERO**

Ma io ti ammazzo, Guarda che io... *(la prende per il collo)*

**LODO**

*(urlando)* Aiuto, mi picchia... Fermatelo...

**NANNI**

Ma su, Piero cosa fai? Stavamo mangiando tranquilli...

**LUCIO**

Io non ti proibirei mai di fare un porno...

**RITA**

Tu stai zitto, non ti immischiare...

**PIERO**

Puttana, sei una puttana...

**LODO**

E tu un mantenuto... un macrò...

**PIERO**

Cosa, hai detto? Cos'hai detto che sono?

**LODO**

Uno che si fa pagare tutte le sere la pizza da me. E anche la birra. Boccale grande. Pussa via, non ti voglio più vedere...

**PIERO**

Tenetemi... tenetemi o io la strozzo...

**LODO**

Non ce n'è bisogno perché me ne vado. Scusate e continuate a mangiare. Cosa volete farci? Vuol fare il bullo ma è solo un burino. Lucio, il film si intitola "Frenesie di corpi in calore" e lo fanno al Gaudio. *(esce)*

**PIERO**

Non finisce mica così. Macrò a me non me lo dice nessuno... E lei meno di tutti... *(a Lucio)* E se tu vai a vedere il film ti rovino... ti castro... Quella fa una brutta fine. *(le corre dietro)*

**RITA**

Peccato. Sono rimaste le lasagne...

**LUCIO**

Non ti preoccupare, Rita. Le finisco io. *(e si mette a mangiare)*

**NANNI**

Ci hanno rovinato la serata.

**RITA**

E ora cosa succederà tra quei due?

**NANNI**

Niente. Come sempre. Litigheranno come matti, si picchieranno e finiranno a letto a far l'amore.

**RITA**

Ma come faranno? Io non potrei mai...

**LUCIO**

*(mangiando)* Tu non sei Lodovica. Tu sei Rita.

**NANNI**

Tu sei Mimi. La mia Mimi. *(la prende tra le braccia)*

**RITA**

Io non voglio mai litigare con te. Perché farlo? Stiamo bene insieme. Io sto bene solo con te.

**NANNI**

E non mi lascerai mai? Neanche quando sarai ricca perché avrai incassato l'assicurazione?

**RITA**

Sai cosa faremo? Un viaggio.

**NANNI**

E dovrei farmi pagare un viaggio da te.

**RITA**

Non da me, dall'assicurazione. Dove vuoi che andiamo? In un posto lontano... lontano...

**NANNI**

Sai dove vorrei tornare con te? A Parigi...

**RITA**

Non la conosco. Ci andremo. Dieci giorni a Parigi. Io e te. Ma se vuoi anche più lontano, in Africa, in Estremo Oriente. Sulla luna. *(si abbracciano e si baciano)*

**LUCIO**

Fate pure. Come se io non ci fossi.

**NANNI**

Ma visto che, invece ci sei, se hai finito di mangiare è meglio che smammi...

**LUCIO**

*(pulisce il piatto, poi la bocca, si alza e)* Begli amici che siete. E, poi, cosa credete? Che voglia fare il voyeur? Sentito come l'ho detto bene? Il voyeur! *(esce e Nanni e Rita si abbracciano innamorati più che mai)*

*La scena è doppia. Da una parte la stanza di Nanni. Dalla parte opposta un tavolino*

*di caffè, al quale durante la prima parte del dialogo andrà a sedere Lodo. Nella stanza di Nanni è appena arrivato Piero con Lucio. Piero è molto abbronzato. Sta abbracciando Nanni.*

**NANNI**

Tutto bene, mi pare.

**LUCIO**

Guardalo, è un leone.

**PIERO**

Ma la maledetta fatica che ho fatto con quel mare. Non è stato uno scherzo portare la barca fino a Tangeri.

**LUCIO**

Come sei tornato? In aereo?

**PIERO**

E come, altrimenti? In barca neanche mi avessero pagato a peso d'oro. È la stagione peggiore. Un mare spaventoso... mi ha preso una tempesta come quelle che si vedono solo nei film americani. E solo, su quella barca... Ma ce l'ho fatta. Dovrebbero farmi un monumento.

**LUCIO**

Non fare la lagna. Te ne hanno scuciti di soldi...

**PIERO**

Mi hanno pagato bene. Come era giusto.

**LUCIO**

Sull'unghia?

**PIERO**

Altrimenti non consegnavo la barca. Nanni non dici niente?

**NANNI**

E cosa dovrei dire?

**PIERO**

Non sei contento di vedermi?

**LUCIO**

Giorni, ormai, che è così. Muto con tutti.

**PIERO**

Il motivo?

**NANNI**

Lascia perdere. Parlami di te. Per lo meno hai viaggiato, hai visto un po' di mondo...

**PIERO**

Che mondo ho visto? Ho visto solo mare. Ma per me è stata una fortuna. La proposta mi è arrivata come una bomba. Nemmeno ci pensavo.

**LUCIO**

E a Lodo che devi dire grazie.

**PIERO**

Lodo? Che c'entra Lodo?

**LUCIO**

Se te lo dico è perché lo so.

**PIERO**

Sputa fuori, allora. Cosa sai?

**LUCIO**

Che è stata lei. E chi allora? E come potevi pensare che i padroni della barca si fossero rivolti a te, se nemmeno ti conoscevano?

**PIERO**

Glielo avranno detto al club che faccio anche lo skipper.

**LUCIO**

Glielo ha detto Lodo. Perché i padroni della barca sono quelli che le hanno fatto fare il contratto di pubblicità.

**PIERO**

Ah, è stata lei... Se l'avessi saputo, avrei detto di no.

**LUCIO**

Con la fame di soldi che avevi?

**PIERO**

Io da quella puttana di Lodo non voglio niente. Niente, capito? E per piacere non nominatemiela più. Non voglio più sentire il suo nome. Per me non esiste più. Rimossa. Non la vedrò più in tutta la mia vita.

**LUCIO**

Però la prima cosa che hai fatto arrivando è stato chiedermi di lei...

**PIERO**

Volevo solo sapere se era viva o morta. Non si sa mai. E Rita? Dov'è? Volevo dare un abbraccio anche a lei...

**NANNI**

Non c'è.

**PIERO**

È uscita?

**NANNI**

Uscita dalla mia vita... Per sempre.

**PIERO**

Come sarebbe a dire?

*Lodo attraversa la scena e va a sedersi al tavolo del caffè.*

**NANNI**

Se n'è andata.

**PIERO**

Andata come?

**NANNI**

Andata, Cristo. Sparita, volatilizzata.

**LUCIO**

Una mattina lui si è alzato e non l'ha più trovata. Se n'era andata via. Mi ha telefonato disperato, sono corso qui. Era in uno stato... Voleva buttarsi dalla finestra...

**PIERO**

Quando è successo?

**LUCIO**

Qualche giorno dopo che te n'eri andato...

*Luce sul tavolo del caffè.*

**LODO**

Rita? Sei proprio tu, Rita?

**RITA**

*(entra in scena)* Oh, Lodo...

**LODO**

Sei magrolina, nemmeno ti riconoscevo. Siedi.

**RITA**

Grazie.

**LODO**

Ma cosa ti succede? Mangi abbastanza?

**RITA**

Mangio. Mangio.

**LODO**

Tu mangi, ma l'amore ti mangia. Non è così?

**RITA**

... forse.

**LODO**

So che Piero è tornato. Lo hai visto?

**RITA**

No.

**LODO**

Mi hanno detto che è anche più bello così abbronzato. Beh, in fondo è stato un bel periodo quello che ho passato con lui...

**RITA**

E ora non vi vedete più?

**LODO**

Abbiamo dei caratteri... che non si prendono, ecco.

**RITA**

Ma tu ne sei sempre innamorata?

**LODO**

Anche se fosse... l'amore non basta.

**RITA**

L'amore è tutto, Lodo. L'amore basta e avanza. Non lo sciupate litigando. Io se solo potessi...

**LODO**

Potessi che cosa? Non è che Nanni ti ha lasciata...

**RITA**

Sono io che ho lasciato lui.

**LODO**

Tu? Perché? Come? Ti eri stufata?

**RITA**

Oh, non è questo. Lo amo come nessuno al mondo penso possa amare.

**LODO**

E allora?

**RITA**

Ho dovuto farlo. Ho dovuto. Una mattina, mentre lui dormiva, ho preso la mia roba e me ne sono andata.

**LODO**

Perché?

*La luce torna sulla stanza.*

**PIERO**

Non avrei mai potuto immaginare che Rita facesse una cosa del genere, te lo giuro. Da Lodo sì, non è colpa sua, è nata puttana. È la sua natura. Ma Rita mi pareva diversa... E, poi, ti amava veramente...

**NANNI**

Lo credevo anch'io. Per questo non mi rassegno. È come una fissa. Penso solo a questo... Non riesco nemmeno a lavorare. Ho la testa via.

**LUCIO**

Si ammazza, se continua così. Non mangia, beve solo caffè, fuma una sigaretta dietro l'altra...

**NANNI**

È di esserci cascato che non mi perdono. Di avere creduto che fosse quella che non è. L'eccezione alla regola.

**PIERO**

Nelle donne non ci sono eccezioni, solo regole.

**NANNI**

Tre mesi siamo stati insieme. I tre mesi più meravigliosi della mia vita. Ero sereno, anche il lavoro mi veniva bene, tutto con lei era facile.

**PIERO**

Perché il sesso è importante... Quando funziona il sesso, funziona anche tutto il resto.

**NANNI**

Non facevo che ripetermi: Rita è quella giusta, con lei è per tutta la vita. E ne ero sicuro. E sai quando se n'è andata? Il giorno che ha riscosso i soldi dell'assicurazione. Capisci? Con venti milioni a disposizione, non le serviva più un morto di fame come me?!? Ma avrei dovuto capirlo. Era cambiata negli ultimi giorni... Non so... si era montata la testa...

**PIERO**

In che senso?

**NANNI**

Era diversa... Non era più lei.

**LUCIO**

È vero. Era diventata seria, triste... Non rideva più, lei così allegra, ricordi?

**PIERO**

Cantava sempre...

**LUCIO**

"Come mai non canti più?" le domandavo. Alzava le spalle... scuoteva la testa... ma non rispondeva.

**NANNI**

E non si faceva più toccare. Niente. Mi avvicinavo, lei si tirava indietro. Non un bacio, non una carezza... E dire che prima, facevamo l'amore come ricci, sempre appiccicati. Da un giorno all'altro non ha più voluto. Come se le facessi schifo. O come se le avessi fatto non so che porcheria.

**LUCIO**

Lo ha anche obbligato a farsi gli esami.

**PIERO**

Che esami?

**NANNI**

Il test. Si è messa in testa che fossi sieropositivo.

**PIERO**

E lo hai fatto?

**NANNI**

Altrimenti non mi avrebbe dato pace.

**PIERO**

Niente, immagino?

**NANNI**

Niente. Sano come un pesce.

**LUCIO**

Con chi avrebbe potuto contagiarsi? Non faceva l'amore che con lei...

**NANNI**

Ma anche dopo che ho fatto il test, come se non si fosse convinta, non so cosa pensasse, il fatto è che non si è fatta toccare nemmeno quella sera. Non ha voluto nemmeno venire nel letto. Ha dormito per terra, su dei cuscini... Lei che mi stava tutta la notte addosso. L'ho supplicata in ginocchio. Niente. Allora mi è scappata la pazienza, mi sono messo a urlare. Lei è scoppiata a piangere. Ho cercato di

abbracciarla, Non ha voluto. Siamo restati così, io sul letto, lei per terra. E al mattino non c'era più.

*Luce sul tavolino del caffè.*

**LODO**

Allora, me lo dici il perché?

**RITA**

È inutile. Non potevo fare diversamente.

**LODO**

Perché?

**RITA**

Non per me, per lui.

**LODO**

Non capisco.

**RITA**

Meglio non parlarne. È una cosa mia.

**LODO**

Se è un segreto, non dirò niente a nessuno.

**RITA**

Giurami.

**LODO**

Te lo giuro.

**RITA**

Sono malata.

**LODO**

Postumi dell'incidente? Non sei guarita?...

**RITA**

Dal mio male non si guarisce.

**LODO**

Dio mio, Rita, cosa vuoi dire?

**RITA**

Una trasfusione.

**LODO**

Cosa vuoi dire? Ti avevo detto di smettere, visto che invece di rafforzarti, ti indebolivano...? Cos'è successo con le trasfusioni? Non vorrai dire che...

**RITA**

Sì. È così. Non voglio contagiarlo.

**LODO**

Cosa vuoi dire? Contagiarlo in che senso?

**RITA**

Non capisci qual è il mio male?

**LODO**

Il male che hai? Non dirmi che...

**RITA**

Sì.

**LODO**

Hai l'Aids?

**RITA**

Sì.

**LODO**

Ne sei sicura? Da quando lo sai?

**RITA**

Non so come. Me ne è venuto subito il sospetto. Erano i giorni quando Piero doveva partire...

**LODO**

E allora?

**RITA**

... sono andata a farmi controllare. Quando hanno confermato i miei sospetti, mi sono sentita morire. Morire prima del tempo.

**LODO**

E non glielo hai detto?

**RITA**

No. Ma non ho pensato che a lui. Non sapevo come fare. Non mi sono più lasciata toccare... Non volevo contagiarlo...

**LODO**

Con tutto il tempo in cui avete dormito insieme, come potevi non contagiarlo?!?

**RITA**

Prima di andarmene ho voluto che facesse il test. Non è sieropositivo...

**LODO**

Come si spiega?

**RITA**

È stata una delle ultime trasfusioni a contagiarmi. Ho avuto come un sesto senso. L'ho capito subito. Allora ho preso delle precauzioni... Dicevo che avevo mal di denti... non mi lasciavo baciare... Poi mi sono rifiutata di far l'amore...

**LODO**

Ma sei sicura che si tratta di Aids? Proprio sicura?

**RITA**

Ringrazio il cielo di non avere contagiato lui. Questa è la mia unica consolazione.

**LODO**

Non glielo hai detto nemmeno quando te ne sei andata?

**RITA**

No. Era presto. Dormiva.

**LODO**

E lui non sa perché...?

**RITA**

Non voglio che lo sappia. Non deve.

**LODO**

Perché non vuoi che conosca la verità? Crederà... che tu te ne sia andata con un altro...

**RITA**

Così mi dimentica prima. Me ne sono andata proprio il giorno che ho incassato i soldi dell'assicurazione.

**LODO**

Perché?

**RITA**

Così crederà che non ho voluto dividerli con lui. Disprezzandomi soffrirà, non mi rimpiangerà. Quando ero sulla porta per andarmene, mi sono fermata a guardarlo. In quella luce un po' livida dell'alba, l'ho visto con gli occhi socchiusi, la bocca un poco aperta... dormiva come un bambino... sereno... pieno di fiducia nel mondo... Mi sono avvicinata... ho messo il viso vicino al suo, senza toccarlo, ho sentito il suo respiro caldo... sentivo un bisogno di baciarlo... ma me ne sono andata, chiudendo la porta piano per non svegliarlo. Il cuore a pezzi.

**LODO**

Non serve questo eroismo. Nanni ti ama e...

**RITA**

Se lo vedi non dirgli nulla, ti prego, nemmeno che mi hai vista... Non dirlo nemmeno a Piero... nessuno deve sapere. Nessuno, me lo devi giurare. Potrai dirglielo dopo. Solo dopo.

**LODO**

Dopo... quando?

**RITA**

Dopo.

*Luce in camera di Nanni.*

**PIERO**

Non è che tu sia andato a letto con un'altra e che lei lo sia venuta a sapere?

**NANNI**

A letto con un'altra? E quando mai?

**PIERO**

Qualcuno deve averglielo fatto credere. Altrimenti perché ti avrebbe fatto fare il test? Deve essere convinta che avessi fatto l'amore con chissà chi e aveva paura del contagio... Questa è la sola spiegazione.

**NANNI**

Quando avrei potuto tradirla, se non ci lasciavamo mai? Eravamo sempre insieme, dalla mattina alla sera, dalla sera alla mattina.

**LUCIO**

Neanche il tempo per una sveltina avrebbe trovato...

**PIERO**

Allora ha un altro...

**NANNI**

Probabile. Ma perché non dirmelo?

**PIERO**

Lodo, perlomeno, le cose me le diceva in faccia. Se andava a letto con un altro, il primo a saperlo ero io... Quando mi lasciava, mi diceva il perché...

**LUCIO**

E, poi, tu te la riprendevi?

**PIERO**

Cazzi miei, Lucio.

**LUCIO**

Miei non di certo.

**NANNI**

Lascia perdere, Lucio. Non sai cosa voglia dire essere innamorato...

**PIERO**

Il letto a una piazza e mezzo non basta per farti un'esperienza, se non ci metti dentro delle ragazze.

**LUCIO**

Ieri sera avevo attaccato con una. Ci stava anche... Mi sono accorto che era un travestito...

**PIERO**

E con questo? Anche loro hanno bisogno di amore. (*lungo silenzio*) Sapessi quante volte, la notte col mare calmo... perché quando c'era tempesta avevo altro da pensare... restavo sul ponte a guardare la luna, pensavo a te, Nanni. Ti invidiavo. Mi mettevo al tuo posto e cercavo di pensare a come sarebbe stata la mia vita con una ragazza come Rita. Con una ragazza che non fosse quell'inferno di Lodo. Ma, anche se è quella che è, non ce la faccio a entrare nell'ottica di una vita senza di lei. Manca lei, mi manca la vita...

**NANNI**

Avevo già scritto a mia madre per dirle che avevo trovato la ragazza giusta...

**PIERO**

Volevi sposarla?

**LUCIO**

Tanto era come lo foste, sposati.

**NANNI**

Una sera, che telefonavo a casa, l'avevo fatta parlare con mia madre...

**LUCIO**

C'ero anch'io. Rita aveva gli occhi lucidi per la commozione...

**NANNI**

A mia madre aveva fatto buona impressione... M'aveva detto che avevo scelto

bene.

**LUCIO**

Rita era stata così contenta che mi aveva invitato a cena, ricordi, Nanni? Aveva fatto quella crostata di crema di mandorle... Che buoni dolci faceva...

**PIERO**

Possibile che non ti abbia detto dove è andata? Che non ti abbia lasciato una lettera... per dirti dov'era...

**NANNI**

Ho girato in motorino dappertutto sperando di trovarla.

**PIERO**

Forse Lodo sa dov'è.

**NANNI**

Credi?

**PIERO**

Se ha un altro, Lodo sicuramente lo sa. Le ragazze si danno man forte in questi casi...

**NANNI**

Prova a domandarglielo...

**PIERO**

Non la vedo più, lo sai.

**LUCIO**

Questo sarà un alibi per vederla...

**PIERO**

Già. *(lunga pausa)*

**NANNI**

Quando non avevamo una lira, spiantati com'eravamo, era la felicità e adesso...

**PIERO**

Cinque milioni mi hanno dato per portare la barca. Li darei tutti quanti per poter ancora avere Lodo tra le mie braccia come ai bei tempi...

**LUCIO**

L'ho vista al Gaudio in "Frenesia di corpi in calore". Una cannonata!

**NANNI**

E devi proprio dirlo a lui? Non voleva che ci andassi...

**PIERO**

Tanto, come lui, l'hanno vista in chissà quanti. Ma vederla è una cosa, stringere il suo corpo è qualcosa che non si può nemmeno immaginare...

**NANNI**

Io vorrei sapere perché Rita se n'è andata. Perché?

*Luce sul caffè.*

**LODO**

E non vuoi dirmi dove stai?

**RITA**

Con i soldi dell'assicurazione ho preso una bella stanza. Ho pagato sei mesi anticipati. Ma penso mi servirà per molto meno...

**LODO**

Mi dai l'indirizzo? Hai un telefono?

**RITA**

Non mi troveresti. È più il tempo che passo all'ospedale che in casa...

**LODO**

Non vuoi proprio vedermi?

**RITA**

Finiresti per lasciartelo scappare con Piero...

**LODO**

Piero non lo vedo più, lo sai.

**RITA**

Nanni non deve saperlo. Se mi disprezza riuscirà a dimenticarmi...

**LODO**

I medici cosa dicono? Non ti danno speranze?

**RITA**

Dopo l'incidente sono così debole che il male farà presto a portarmi via.

**LODO**

Non è detto, stanno facendo ricerche... questa malattia è tremenda, ma qualcosa troveranno, ne sono sicura. Lo dicono tutti.

**RITA**

È probabile. Ma io non ci sarò più.

**LODO**

Devi crederlo, invece. Con la volontà devi cercare di vincere il male.

**RITA**

Io me ne vado serena perché Nanni non è stato contagiato. Nella disgrazia per lo meno qualcosa di positivo, come vedi, c'è.

**LODO**

Ecco come avrei dovuto essere per far felice Piero. Prendere esempio da te. Ma non posso... sono una mezza puttana. Ha ragione lui.

**RITA**

Ognuno è quello che è, Lodo. C'è il buono e il cattivo in ognuno di noi. Tu sei coraggiosa. Io no. Ho paura.

**LODO**

Hai qualcuno che ti cura... che ti viene a trovare? Non puoi startene sola con i tuoi pensieri... Dimmi dove abiti, dammi il telefono... vengo a trovarti quando posso. La sera, quando non lavoro...

**RITA**

Ecco, te lo scrivo qui: indirizzo e telefono. Risponde la padrona di casa. Le dici di chiamarmi. Ma giurami che Nanni non saprà mai dove sono e che sto per morire...

**LODO**

Non lasciarti abbattere, Rita. Ce la farai. Vedrai che ce la farai. (*si sono alzate e si abbracciano. Luce anche nella stanza di Nanni*)

**NANNI**

Vai a cercare Lodo. E se lei sa qualcosa... qualsiasi cosa sia, giurami che me lo dici.

**PIERO**

Parola. (*i due si abbracciano*)

*Un buio per dare il passaggio di tempo. Lucio, Lodo e Piero. Piero entra portando in braccio Rita e la fa stendere sul letto.*

**RITA**

Non è giusto... non è giusto... Dovevate lasciarmi dov'ero.

**LODO**

Non è colpa mia. Piero mi è venuto dietro per vedere dove andavo...

**PIERO**

Pensavo andasse da uno dei suoi amanti...

**RITA**

Non dovevate portarmi qui...

**LODO**

Ma era qui che sognavi di ritornare...

**RITA**

Dovevate lasciarmelo sognare soltanto...

**LODO**

Quando Nanni ti vedrà, resterà senza fiato.

**RITA**

Fra quanto torna?

**LODO**

Da un momento all'altro...

**RITA**

Non voglio che mi veda così... sono brutta... Uno specchio, datemi uno specchio... Chissà in che stato sono...

**LODO**

Sei sempre bella, soltanto un poco sciupata...

**LUCIO**

Ecco lo specchio...

**RITA**

No, non deve vedermi così. Guardate che occhi incavati... e i capelli...

**LODO**

I capelli te li pettino... E con un po' di trucco, sarai quella di sempre...

**RITA**

Credi sul serio che...

**PIERO**

Sei bella, Rita... Sei sempre bellissima...

**LUCIO**

Hai un'aria... ancor più spirituale...

**RITA**

In fretta. Lodo, fai in fretta... Se torna e mi vede così...

**LODO**

Ecco, prima i capelli... come li portavi allora, quando ti ha conosciuta...

**RITA**

Più morbidi, così...

**LODO**

Ecco... con quest'onda...

**RITA**

Erano lucidi, allora... morbidi e forti... ora si spezzano... sono così opachi...

**PIERO**

No, Rita, sono come allora...

**RITA**

E gli occhi, guarda che occhi...

**LUCIO**

Sono i tuoi occhi di sempre...

**LODO**

Te li allungo un poco... così... Non era così che te li truccavi...?

**RITA**

Sono gli occhi di una che muore...

**LUCIO**

Che ti prende, Rita? Non dire così, non ti riconosco più.

**PIERO**

Tu, sempre così allegra, tu che cantavi sempre...

**LODO**

Ecco, guarda che bella bocca hai... L'arancio era il tuo colore...

**RITA**

Hai ragione, Piero. Cantavo sempre... Non facevo che cantare... Una cicala. E di una cicala faccio la fine... *(può cantare qualcosa)*

**NANNI**

*(entra)* Tutti qui? Come siete entrati se... *(vede Rita)* Rita? *(si butta su di lei per abbracciarla)*

**RITA**

Non mi toccare... amore... Non mi toccare... Oh, Dio, non ce la faccio... non ce la faccio... *(chiude gli occhi)*

**NANNI**

*(agli altri)* Come è pallida... com'è dimagrita... cosa le è successo? *(a Rita)* Rita? Rita?

**LODO**

Lasciala riposare. Un attimo, poi si riprende.

**NANNI**

*(allarmato)* Cos'ha?

**PIERO**

*(lo prende in disparte)* Sta per morire. Per colpa di una trasfusione...

**NANNI**

Sta per morire? Ma perché?

**PIERO**

Non voleva contagiarti. Per questo se n'è andata.

**NANNI**

Sta per morire, dici? Non è possibile...

**LODO**

Devi essere forte, Nanni. Lei lo è stata...

**NANNI**

Si deve fare qualcosa per salvarla... Non deve morire, io...

**RITA**

Nanni?

**NANNI**

*(le corre accanto)* Amore...

**RITA**

Ti ho fatto soffrire... Ma non volevo che tu...

**NANNI**

Zitta, non parlare di questo. Sei qui, siamo di nuovo insieme...

**RITA**

Ma non più come una volta...

**NANNI**

Come una volta. Tra di noi niente è cambiato.

**RITA**

Il nostro amore...

**NANNI**

... è quello del primo giorno.

**RITA**

... il primo giorno. Mi sono innamorata di te appena ti ho visto. Cos'è che ti avevo detto? Posso telefonare? Ti pago la chiamata...

**NANNI**

Sono un signore, te la offro. Se non chiami New York.

**RITA**

Perché mi guardi così? Sono diventata brutta...

**NANNI**

Non ti ho mai vista così bella.

**RITA**

*(dolcissima)* Bugiardo... sei sempre stato bugiardo... *(ha un brivido)*

**NANNI**

Rita? Rita?

**LODO**

*(si avvicina, la guarda e le chiude gli occhi)*

**PIERO**

*(allontana Nanni dal letto)* Coraggio, Nanni.

**NANNI**

Coraggio mi dici? Perché?

**LUCIO**

Ha voluto morire qui, vicino a te.

**NANNI**

*(scoppia in un pianto disperato. Silenzio. Poi suono prolungato del telefono)*

**PIERO**

*(lascia suonare poi va a rispondere)* Pronto...? No, in questo momento non può rispondere... Sì, glielo dico io. Domani a mezzogiorno. Domani a mezzogiorno per firmare il contratto della Bohème. Certo, sarà contento. Sarà contento di sapere che il film si fa.

## **SIPARIO**